

# Contro l'ingerenza straniera grandioso incontro di popolo

Una folla imponente, tra le bandiere rosse e tricolori, ha ascoltato i discorsi di Gian Carlo Pajetta e Renzo Imbeni - Il comizio è stato introdotto dal compagno Petroselli - « Siano gli italiani a decidere per l'Italia! »



Un momento dello spettacolo di canzoni e poesie che ha preceduto il comizio



Il palco degli oratori sormontato dalla parola d'ordine della manifestazione

## A piazza del Popolo decine di migliaia di romani per l'indipendenza e il rinnovamento del Paese



La folla imponente di lavoratori, giovani, donne, che ha gremito ieri sera piazza del Popolo durante la grande manifestazione per un'Italia sicura nella sua indipendenza, per la pace nella libertà, promossa dal PCI e dalla FGCI

### Forte mobilitazione degli studenti Assemblee e dibattiti nelle scuole

Incontri e spettacoli di canzoni all'Istituto tecnico Fermi e al liceo Malpighi - Approvati ordini del giorno e documenti unitari - Le iniziative preparate nei giorni scorsi da una vasta azione di discussione e propaganda

**piccola cronaca**

**Pensionati**  
Sabato e domenica nei locali della SSRLAL (via Diego Angeli, 128 - Casal Bruciato) si svolgerà la festa del pensionato d'Italia... il mensile della FIP-CGIL. Tra le altre iniziative in programma, domenica alle 11 si svolgerà una tavola rotonda sulla condizione dell'anziano nella società...

**Mostra**  
Sabato a Civitavecchia sarà inaugurata la « personale » del pittore Giovanni Milani. La mostra sarà esposta in via Bruno Buozzi, 21.

**Lutto**  
Vittima di un incidente stradale è morto Fausto De Santis che fu valoroso partigiano, deportato politico e per molti anni segretario della sezione socialista di Trastevere. Sincere condoglianze ai figli ed ai familiari tutti.

**in breve**

**CIDI** - Oggi, alle 17, si terrà presso la Casa della Cultura una assemblea del CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti). All'ordine del giorno sono le iniziative di lavoro del centro per l'anno scolastico 1974-75.

Migliaia di studenti hanno dato vita ieri mattina nelle scuole della città a numerose assemblee e incontri sui temi della libertà, della sovranità e dell'indipendenza dell'Italia contro ogni ingerenza straniera. Le iniziative di ieri sono state un importante momento di dibattito e di confronto politico in cui è stato ribadito l'impegno dei giovani sulle grandi questioni della vita del Paese. Le assemblee sono state precedute nei giorni scorsi da una intensa mobilitazione e da una vasta azione di volantaggio e di propaganda.

Le iniziative di maggior importanza si sono svolte all'Istituto tecnico elettronico Fermi, a Monte Mario, al liceo scientifico Malpighi, al Medici del Vascello, nel quartiere Gianicolense, allo sperimentale del liceo Giulio Cesare, di corso Trieste, al liceo scientifico Castelnuovo, a Monte Mario, al Mamiani, al XVIII scientifico e in numerosi istituti di Monteverde.

Particolarmente affollata è stata anche l'assemblea che si è tenuta all'interno del liceo scientifico Malpighi. Dopo il dibattito si è svolto uno spettacolo di canti internazionali con Giovanna Marini ed Ernesto Bassigiano.

### LE ALTRE MANIFESTAZIONI

Corteo di studenti nella mattinata al Colosseo e dimostrazione fino a piazza Navona nel pomeriggio - Aggredito un turista - Un'assemblea al teatro Eliseo

Nella giornata di ieri, oltre alla grande manifestazione di piazza indetta dal PCI e dalla FGCI in piazza del Popolo, si sono svolte altre dimostrazioni nella città. Nella mattinata alcune migliaia di studenti hanno dato vita ad un corteo contro la venuta di Kissinger in Italia. Partita da piazza Esedra, dopo aver percorso via Merulana la manifestazione ha raggiunto il Colosseo dove si è svolta al termine di un breve comizio. Le dimostrazioni si sono svolte anche nei quartieri periferici della città.

Un altro corteo, indetto dai gruppi extraparlamentari, ha avuto luogo nel pomeriggio. Alcune migliaia di persone - soprattutto giovani - hanno sfilato da piazza Esedra, attraverso via Cavour, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia e Corso Vittorio, fino a piazza Navona. Qui si è tenuto un comizio, nel corso del quale hanno preso la parola rappresen-

tanti di organizzazioni extraparlamentari. Durante la dimostrazione pomeridiana si sarebbe verificato un episodio di violenza. Mentre il corteo passava in piazza del Colosseo, un cittadino tedesco - secondo quanto egli ha dichiarato alla polizia - è stato percosso da alcuni dimostranti. Si tratta di Karl Joseph Helmut Theiten, 27 anni, che si trova in Italia in vacanza. Il turista ha riportato lacerazioni alla testa, ricoverato al Policlinico i sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

In una piazza del Popolo gremita di bandiere rosse e tricolori, decine di migliaia di lavoratori, di donne e di giovani hanno fatto sentire ieri sera, accogliendo l'appello del PCI, la voce del popolo romano contro ogni ingerenza straniera, per la sovranità e l'indipendenza dell'Italia.

Una folla imponente, che si è andata raccogliendo sin dalle prime ore del pomeriggio, sotto una pioggia fredda e insistente, ha ascoltato, sottolineando con gli applausi e lo scandire delle parole d'ordine, i discorsi - di cui riferiamo, in altra parte del giornale - del compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione, e Renzo Imbeni segretario nazionale della FGCI.

Sul palco, accanto agli oratori, hanno preso posto i compagni Bufalini, della Direzione, Petroselli, segretario della Federazione romana, Segre, responsabile della sezione esteri del comitato centrale, Ciofi, segretario regionale del partito, dirigenti della Federazione romana e parlamentari comunisti del Lazio.

Il compagno Petroselli ha preso per primo la parola, introducendo la manifestazione. Con l'incontro di questa sera - ha detto il segretario della Federazione - si esprime ancora una volta la grande passione antimperialista e internazionalista del popolo romano, che sul suolo di una grande continuità storica, indica la prospettiva dell'avvenire pacifico, libero, giusto che vogliamo conquistare per la nostra patria.

nella piazza dalle grandi porte di piazzale Flaminio e, sul lato opposto, da via del Corso, via del Babuino, via di Ripetta, sormontate dagli striscioni con la parola d'ordine della manifestazione: « Per un'Italia sicura nella sua indipendenza, per la pace nella libertà ».

Tutto un lato della piazza, sulla destra del palco, verso il bar Rosati, si è presto riempito della lunga carovana gialla dei taxi, che in corteo avevano attraversato il centro per giungere all'appuntamento. Centinaia di giovani si assieparono intanto tutt'attorno all'obelisco e alla fontana, innalzando decine di bandiere rosse e tricolori e striscioni.

Con il grande appuntamento di piazza del Popolo, mentre ancora sono in corso le manovre per giungere allo scioglimento anticipato delle Camere, e ci sono forze che puntano a creare un clima torbido di provocazioni, la Roma democratica è intervenuta per dire quello che i governanti italiani non dicono e che i governanti italiani non dicono: « Siano gli italiani a decidere per l'Italia! ».

Erano da poco passate le 17 quando, prima che si tenessero i discorsi politici, le canzoni e le poesie di un gruppo di artisti - tra cui Mimmo Palmieri, Paolo Pietrangeli, Giovanni Marini, Massimo Foschi, Paolo e Alberto Ciarchi, Giulio Brogi - hanno cominciato ad accogliere la folla che affluiva

### Criminale attentato negli uffici della « Honeywell », in via Morgagni

## Ordigno incendiario contro la sede di una società Usa



Gli uffici della « Honeywell » distrutti dall'ordigno esplosivo

Un nuovo provocatorio attentato, destinato ad alimentare un torbido clima di tensione e di allarme nella città (in coincidenza con l'arrivo del segretario di Stato americano Henry Kissinger) si è verificato ieri, pomeriggio. Poco prima delle 14, un gruppo di giovani - secondo alcune testimonianze - ha lanciato un ordigno incendiario dentro gli uffici della società Usa (produttore californiano di calcolatori elettronici e apparecchiature fotografiche per riprese aeree), una quindicina di locali, l'altra metà dall'Ises (Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale, dipendente dal ministero dei Lavori Pubblici). Negli altri quattro piani si trovano gli uffici di altre cinque società, italiane e straniere.

Le fiamme sono divampate subito mentre gli sconosciuti fuggivano. Uno di loro è stato bloccato da un impiegato, Mario Papini, che ha ricevuto un violento spintone e ha dovuto mollare la presa. L'incendio - alimentato dagli schedari, dagli incartamenti, dalla mobilia in materiale sintetico, facile esca per le fiamme - si è sviluppato rapidamente, tra il fuggi fuggi generale del personale degli uffici. Sei persone - il portiere del palazzo,

Tommaso Cappucci, la moglie, Onestina, suo figlio, un operaio e due dipendenti dell'Ises - sono rimaste bloccate ai piani superiori. Attimi di panico e di terrore, poi i vigili del fuoco - arrivati con una quindicina di automezzi - hanno tratto in salvo il gruppetto con le auto scale.

Solo dopo due ore i vigili del fuoco hanno potuto domare le fiamme con potenti getti d'acqua e di schiumogeno. Due vigili - Enrico Ghilardi, 25 anni e Piero Bogna, 30 anni - sono rimasti leggermente feriti. I locali della Honeywell sono andati distrutti con tutti gli schedari, l'archivio e diverse costose apparecchiature sistemate in alcune stanze. Danneggiati sono rimasti anche numerosi uffici dei piani superiori, specialmente quelli al secondo e terzo piano. Alcuni degli attentatori sono stati visti fuggire a bordo di un'auto.